



**Comune di Ponderano**  
Provincia di Biella

**Regolamento disciplinante la  
commissione per le pari opportunità  
uomo-donna, diversità e diritti civili**

**Approvato con Deliberazione consiliare n. 47 del 10/07/2019**

## NORME DI RIFERIMENTO

Il Comune di Ponderano,

richiamando le seguenti norme di riferimento:

### **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo**

*(Approvata dall'assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948)*

Articolo 1 “Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. Sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire in uno spirito di fraternità vicendevole.”

Articolo 2 “Ognuno può valersi di tutti i diritti e di tutte le libertà proclamate nella presente dichiarazione, senza alcuna distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, d'opinione politica e di qualsiasi altra opinione, d'origine nazionale o sociale, che derivi da fortuna, nascita o da qualsiasi altra situazione. Inoltre non si farà alcuna distinzione basata sullo statuto politico, amministrativo o internazionale del paese o del territorio a cui una persona appartiene, sia detto territorio indipendente, sotto tutela o non autonomo, o subisca qualunque altra limitazione di sovranità.”

### **Costituzione della Repubblica Italiana**

Articolo 3 “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

**Codice delle pari opportunità tra uomo e donna** a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, Decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198

#### Riconosce

il valore assoluto della vita, della pace, della sicurezza, dei diritti fondamentali e della dignità di ogni persona senza distinzione di sesso, razza, età, capacità fisiche e sensoriali, orientamento sessuale, lingua, religione e opinioni politiche.

#### Considera

proprio compito primario la tutela delle fasce deboli della popolazione locale e attuazioni tese a favorirne l'inclusione nella vita sociale e pubblica, nel rispetto delle pari opportunità tra i cittadini.

## COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

Considerato che l'Art. 12 dello Statuto comunale prevede che:

1. Il Consiglio Comunale pu` istituire nel suo seno commissioni permanenti e commissioni temporanee e/o speciali secondo necessita`.

2. Il regolamento disciplina la loro costituzione, le attribuzioni, il funzionamento e la loro composizione, nel rispetto del criterio proporzionale. Puo` essere previsto un sistema di rappresentanza per delega.

Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia, la presidenza e` attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione.

3. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Sindaco, Assessori, organismi associativi, funzionari del Comune o rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti, nonche` singoli cittadini particolarmente versati nelle materie trattate.

4. Le commissioni sono tenute a sentire il Sindaco e gli Assessori ogni qual volta questi lo richiedano.

Ai sensi dell'art. 3 della Costituzione Italiana l'Amministrazione Comunale di Ponderano istituisce la "Commissione per le Pari Opportunita'", detta anche CPO (o commissione per le pari opportunità uomo-donna, diversita` e diritti civili) con compiti :

- Di proposte di formazione e organizzazione di iniziative aperte alla cittadinanza;
- Di contrasto delle cause che possono ostacolare l'effettiva uguaglianza di trattamento, considerazione e prospettive in ogni ambito sociale, economico e culturale;
- Di rimozione degli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo di ciascuna persona e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- Di promuovere una cultura di rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze di genere anche con interventi mirati nelle scuole di ogni ordine e grado;
- Di sostenere interventi volti a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne, dei minori, degli anziani e delle fasce deboli della popolazione;
- Di controllo dell'attivita` amministrativa in riferimento alla condizione femminile per favorire una cultura di parita` a partire dalla famiglia, dalla scuola e da chi e` svantaggiato.

La Commissione Comunale per le pari opportunità svolge la propria attività secondo il presente regolamento:

#### Art 1

La Commissione svolge funzioni consultive e propositive a favore e in collaborazione con gli organi comunali.

#### Art 2 Sede

L'amministrazione Comunale provvederà ad individuare una sede idonea per lo svolgimento delle riunioni della commissione.

#### Art. 3 Composizione

La Commissione è così composta:

- un consigliere comunale in rappresentanza della maggioranza;
- un consigliere comunale in rappresentanza della minoranza (complessivo);
- un componente esterno al consiglio nominato dalla maggioranza;
- un componente esterno al consiglio nominato dalla minoranza (complessivo);
- un componente nominato dal Sindaco (dalla società civile);
- l'assessore alle politiche sociali;

Nella composizione della Commissione è necessario garantire l'equa rappresentanza di genere.

La Commissione ha una funzione tecnica autonoma, svolge un ruolo di collaborazione con l'amministrazione e propone iniziative, eventi e progetti anche a lungo termine.

Il Consiglio Comunale provvede all'elezione dei consiglieri membri della Commissione. Nell'ambito del medesimo Consiglio Comunale il Sindaco indica il componente di sua nomina. I Capigruppo di maggioranza e minoranza indicano componenti esterni la cui individuazione è di loro competenza. Il Sindaco provvede quindi alla nomina formale dei membri scelti.

La Commissione si insedia entro 60 giorni dalla sua costituzione. Il Sindaco provvede alla convocazione della prima seduta.

Possono essere nominati alcuni consulenti/esperti, la cui partecipazione è totalmente gratuita e priva di voto, con finalità di supporto per la Commissione e scelti dalla Commissione stessa (sulla base delle adesioni e curricula pervenuti in risposta a specifici avvisi pubblici) tra:

- componenti provenienti dal mondo della scuola;
- componenti provenienti dal mondo delle associazioni che si occupano di disabilità;
- componenti provenienti dal mondo socio assistenziale;
- componenti provenienti dal mondo delle associazioni che si occupano di cultura;
- componenti provenienti dal mondo del volontariato;
- componenti provenienti dal mondo della sanità;
- componenti provenienti dal mondo dell'assistenza all'infanzia;
- componenti provenienti dal mondo dell'assistenza agli anziani;
- componenti provenienti dal mondo giovanile.

#### Art. 4 Requisiti dei Consulenti/Esperti, nomina ed insediamento.

I consulenti/esperti nominati, oltre a possedere i requisiti previsti per l'elezione a Consigliere Comunale, devono possedere competenze e/o esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, sociale, giuridico, economico e politico riconducibili alle funzioni e ai compiti per i quali è prevista la nomina nella Commissione.

La Giunta comunale pubblica apposito avviso per la ricerca di persone interessate al ruolo di consulente/esperto. I curricula, dal quale risultino le competenze ed esperienze nel settore per il quale viene proposta la candidatura, devono pervenire corredati dall'attestazione di essere in possesso dei requisiti previsti per l'elezione a consigliere comunale.

#### Art 5 Durata e Componenti

La commissione dura in carica quanto il mandato amministrativo del Sindaco che l'ha nominata.

I componenti possono essere rinnovati nell'incarico sino a un massimo di due mandati consecutivi.

I componenti della Commissione che risultino assenti senza giustificato motivo per due riunioni consecutive vengono dichiarati decaduti dalla carica.

I consulenti/esperti non hanno diritto di voto e non si applica la regola della decadenza.

Il Sindaco può proporre la nomina di nuovi consulenti/esperti con competenze specifiche, previa pubblicazione di un avviso, e parere favorevole della Commissione.

#### Art 6 Elezione del Presidente, del Vice - Presidente e del segretario

La Commissione nella sua prima seduta elegge tra i propri componenti un Presidente ed un Vice-Presidente che hanno il compito di convocare le riunioni, coordinare e rappresentare la Commissione ed elegge un segretario che redige i verbali.

Le votazioni avvengono alla presenza della maggioranza assoluta dei componenti e si svolgono in forma segreta.

Risulta eletto chi ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi.

Qualora, dopo due votazioni consecutive, nessuno ottenga la maggioranza richiesta, si procede ad una terza votazione, ove risulterà eletto chi ha ottenuto la maggioranza dei voti.

Qualora persistano condizioni di parità di voti il Presidente sarà individuato dal Sindaco tra i due candidati in ballottaggio.

#### Art 7 Funzionamento

La verbalizzazione delle riunioni deve riportare le presenze, gli argomenti trattati, le votazioni e le decisioni assunte. Copia del verbale deve essere depositata agli atti presso la sede Municipale e disponibile alla consultazione.

Viene istituito un Ufficio di Presidenza composto dal Presidente, dal Vice e dal Segretario.

#### Art 8 Compiti dell'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di presidenza ha il compito di:

- a) curare che l'attività della Commissione sia diretta al raggiungimento dei fini istituzionali previsti;
- b) curare l'attuazione e operatività delle attività o iniziative deliberate dalla Commissione;
- c) assicurare i rapporti con gli Amministratori e i responsabili del Comune, con Enti, Associazioni Reti e Organizzazioni esterne;
- d) programmare un servizio di presenza presso il Comune al fine di assicurare la soddisfazione delle richieste e dei bisogni che a vario titolo cittadine e cittadini intendano sottoporre alla Commissione;

e) predisporre una Relazione annuale delle attività, da presentare al Sindaco, che ne darà lettura nell'ambito del Consiglio Comunale, entro il 30 settembre di ogni anno e comunque non oltre i termini di redazione del bilancio di previsione. La relazione sull'attività svolta potrà contenere delle proposte volte al raggiungimento degli obiettivi della Commissione;

f) assumere, in caso d'urgenza, le decisioni di competenza della Commissione qualora questa non possa motivatamente essere tempestivamente convocata; tali decisioni devono comunque essere sottoposte alla Commissione nella prima seduta successiva per la ratifica.

#### Art 9 Ambiti di attività

La Commissione, in collegamento con le analoghe Commissioni Regionale e con gli altri eventuali organismi preposti alla realizzazione delle parità a livello territoriale, formula proposte nei seguenti ambiti:

- a) indagini e ricerche sulle condizioni locali esistenti in tema di pari opportunità;
- b) predisposizione di progetti e iniziative tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità;
- c) proposte in favore dell'accesso delle donne al mercato del lavoro, per l'incremento delle opportunità di formazione e di progressione professionale, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali in cui la presenza femminile è più carente, nonché per la promozione di azioni positive di sostegno all'imprenditoria femminile;
- d) informazione in ordine alla legislazione e a tutte le iniziative riguardanti la tutela delle pari opportunità, la lotta contro la violenza di genere, la lotta contro le discriminazioni e la violazione dei diritti delle persone diversamente abili;
- e) iniziative che aiutino l'integrazione di tutti i cittadini e la loro partecipazione attiva alla vita del paese;
- f) progetti ed interventi nel mondo della scuola per educare le nuove generazioni al rispetto delle differenze di genere e per combattere discriminazioni, bullismo e cyberbullismo;
- g) iniziative che consentano alle donne di poter conciliare i tempi del lavoro, della cura della famiglia, del proprio impegno culturale e sociale promuovendo, in particolare, la conoscenza della normativa in materia di Tutela e sostegno della maternità e paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 nonché la normativa inerente Misure a sostegno della flessibilità di orario di cui all'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, ai sensi degli artt. 50 e 51 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna.
- h) favorire la conoscenza e la visibilità del sapere e del saper fare delle donne anche attraverso la letteratura, l'arte, la musica etc.;
- i) proporre e organizzare iniziative utili a contrastare la violazione dei diritti umani;

j) proporre iniziative per il superamento e l'abbattimento dei limiti e delle difficoltà che incontrano gli stranieri e le persone svantaggiate;

k) raccolta di proposte e richieste di approfondimento provenienti dalla cittadinanza;

Nell'ambito delle attività sopra descritte, al fine di garantire piena operatività, la Commissione:

1) può avanzare proposte di atti deliberativi di competenza dei diversi organi comunali;

2) può richiedere agli organi amministrativi comunali adeguate motivazioni ad eventuali dinieghi di proposte o richieste avanzate dalla Commissione;

3) può richiedere agli uffici Comunali, nel rispetto della normativa sulla privacy e per quanto non vietato dalla legge, la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività che intende promuovere nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali;

4) promuove le attività in collaborazione con l'Amministrazione Comunale;

Sulle proposte e sulle richieste avanzate dalla Commissione l'Amministrazione Comunale dovrà esprimere un parere o dare risposta entro trenta giorni dalla comunicazione.

#### Art 10 Collaborazioni esterne

La Commissione, nel programmare ed espletare le sue attività, ha facoltà di istituire gruppi di lavoro per specifici progetti da intraprendere e potrà altresì avvalersi della collaborazione in forma gratuita di consulenti esterni, in relazione al tipo di iniziative proposte. La stessa, in stretto contatto con l'Assessore incaricato e la Giunta Comunale, promuove e sviluppa collaborazioni con Associazioni del proprio territorio e non, con Comuni, Enti ed Istituzioni in un'ottica di "rete".

#### Art 11 Norma finanziaria

I componenti della Commissione, consulenti/esperti e ogni altro soggetto operante nella medesima non percepiscono alcun compenso.

#### Art 12 Informazioni e documenti

Le informazioni ed i documenti, assunti dalla Commissione nell'espletamento delle sue attività, non possono essere utilizzati e diffusi, anche verbalmente, nel rispetto delle norme in materia di tutela di riservatezza come previsto dal GDPR n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.



La diffusione, anche verbale, delle informazioni e dei documenti assunti dalla Commissione nell'espletamento delle sue attività deve rispettare le norme in materia di tutela di riservatezza come previsto dal GDPR n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

In caso si presentasse una situazione che coinvolga direttamente un cittadino, la seduta della CPO deve svolgersi a porte chiuse.

Tutti i documenti che riguardano la CPO, compresi i verbali, devono essere consultabili sul sito del Comune.

#### Art. 13 Norma di chiusura

Per quanto non disciplinato nel presente regolamento si fa espresso riferimento alle norme di legge e gli usi vigenti.